

Ordine del Giorno dell'Assemblea Generale della CGIL di Reggio Emilia

LIBERTA' PER PATRICK ZAKI E VERITA' PER GIULIO REGENI

Da quasi dieci giorni Patrick Zaki, giovane ricercatore presso l'Università di Bologna e attivista per i diritti umani, è stato arrestato in occasione del suo rientro in Egitto per un periodo di vacanza. Patrick frequenta un Master internazionale all'Università di Bologna in Studi di Genere e delle Donne ed è, in particolare, impegnato sul versante dei diritti di genere e di espressione delle differenze sessuali.

A Patrick sarebbero state contestate le sue attività a favore dei diritti umani e, come affermano i suoi avvocati, le imputazioni riguarderebbero *"la diffusione di false notizie che disturbano l'ordine sociale"*, *"incitamento a protestare per minare l'autorità dello Stato"*, *"incitamento alla destituzione del Governo"* e lui sarebbe già stato sottoposto a torture e *"picchiato, sottoposto a scosse elettriche e minacciato"* nel corso degli interrogatori.

Le accuse si legano alla sua collaborazione con l'associazione egiziana ***"Iniziativa egiziana per i diritti delle persone"*** (EIPR). In realtà appaiono messe sotto accusa le legittime attività di informazione, di denuncia, commento, critica e che mostrano il lato oscuro di quel potere che già abbiamo avuto modo di vedere nel caso di Giulio Regeni.

L'Assemblea Generale della Cgil di Reggio Emilia, riunita oggi 17 Febbraio 2020, riafferma la necessità che i rapporti politici ed economici esistenti nei confronti dell'Egitto a livello nazionale e locale non prescindano dalla richiesta stringente di un pieno rispetto in quel Paese dei Diritti Umani Universali e fa propria la posizione espressa dal Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli che ha richiamato l'Unione Europea a svolgere un ruolo attivo nella vicenda.

Per allargare il fronte democratico a sostegno della liberazione di Patrick l'Assemblea Generale invita a sottoscrivere l'appello di **Amnesty International per il rispetto dei Diritti Umani Universali** affinché Patrick Zaki possa ritornare sano e salvo a Bologna per proseguire i suoi studi e perseguire la sua personale libertà.

Ricordiamo che anche il caso di Giulio Regeni aspetta di essere chiarito e risolto per le responsabilità da individuare e per la giustizia da rendere a Giulio e alla sua famiglia. Pertanto l'Assemblea Generale della CGIL di Reggio Emilia chiede l'immediata liberazione di Patrick George Zaki e verità sui mandanti, gli esecutori e i depistaggio relativi all'omicidio di Giulio Regeni.

L'Assemblea Generale della CGIL di Reggio Emilia sottolinea la necessità che queste richieste siano oggetto di interlocuzione con il Governo Italiano e, laddove le stesse venissero per l'ennesima volta disattese dalle autorità egiziane, si richieda al Governo Italiano il richiamo formale dell'Ambasciatore e l'inserimento dell'Egitto nella lista dei Paesi non sicuri, come a più riprese chiesto dalla famiglia Regeni.

17 Febbraio 2020

Approvato all'unanimità